

D.G. Sanità

(BUR20100120)

(3.2.0)

D.d.g. 14 ottobre 2010 - n. 10401**Modifica del d.d.g. n. 7686 del 13 maggio 2003 «Linee guida in materia di interventi di sanità pubblica per la prevenzione del fenomeno delle morsicature da cani»**

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamati i seguenti provvedimenti regionali:

• d.d.g. n. 7686 del 13 maggio 2003 «Linee guida in materia di sanità pubblica per la prevenzione del fenomeno delle morsicature da cani»;

• l.r. n. 33 del 30 dicembre 2009 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;

Visto il Regolamento di Polizia Veterinaria n. 320 dell'8 febbraio 1954;

Vista la legge n. 281 del 14 agosto 1991 «Legge quadro in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo»;

Vista l'ordinanza ministeriale 3 marzo 2009 «Ordinanza contingibile ed urgente concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani» per cui, a seguito di morsicatura od aggressione, i Servizi Veterinari devono attivare un percorso mirato all'accertamento delle condizioni psicofisiche del cane e della sua corretta gestione da parte del proprietario;

Dato atto che, in base alla citata ordinanza ministeriale, qualora i Servizi Veterinari rilevino cani «a rischio potenziale elevato», debbano tenerne registrazione, stabilirne le relative misure di prevenzione ed in particolare la necessità di un intervento terapeutico comportamentale;

Rilevato che è necessario fornire ai Servizi Veterinari delle ASL gli opportuni strumenti per una corretta valutazione del cane;

Rilevato che è altresì indispensabile stabilire i criteri con i quali definire in modo uniforme su tutto il territorio regionale i livelli di rischio dei cani morsicatori, in base ai quali adottare le misure più idonee per evitare il ripetersi di morsicature;

Considerato che il d.d.g. n. 7686/2003, con particolare riferimento alla lettera b) dell'allegato, deve essere aggiornato alla luce della vigente normativa;

Ritenuto pertanto di modificare il d.d.g. n. 7686/2003, sostituendo la lettera B) dell'allegato con l'allegato al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale del medesimo;

Ritenuto di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della D.G. Sanità;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Decreta

1. di modificare il d.d.g. n. 7686/2003, sostituendo la lettera B) dell'allegato con l'allegato al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale del medesimo;

2. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della D.G. Sanità.

Il direttore generale della D.G. Sanità:
Carlo Lucchina

ALLEGATO

B. Per consentire il tempestivo controllo sanitario degli animali da parte dei competenti Servizi Veterinari, tutti i casi di lesioni provocate da un animale all'uomo o ad altri animali devono essere segnalati con sollecitudine ai Servizi di Igiene Pubblica o ai Servizi Veterinari delle ASL.

Sono tenuti alla denuncia i proprietari degli animali responsabili della lesione e i Medici o i Veterinari che ne siano comunque venuti a conoscenza.

La denuncia obbligatoria di qualsiasi caso di morsicatura consente di monitorarne il fenomeno e raccogliere dati epidemiologici puntuali, quali strumenti indispensabili per adottare gli eventuali ulteriori provvedimenti.

Una raccolta più precisa dei dati, inoltre, consente di:

- identificare animali pericolosi, in base alla gravità delle eventuali lesioni provocate o alla frequenza delle aggressioni;
- garantire, con maggior efficacia, l'osservazione degli animali morsicatori.

Per rendere più efficace la gestione degli animali morsicatori sono stati definiti i seguenti strumenti di rilevazione dei dati epidemiologici:

- modulistica per la segnalazione di lesioni personali provocate da animali (Mod. 1 allegato);
- scheda osservazione animale morsicatore (Mod. 2 allegato);
- scheda di valutazione al fine della classificazione «a rischio potenziale elevato» (Mod. 3 allegato). Tale scheda può essere impiegata quale strumento, comunque non esclusivo, per supportare il veterinario ufficiale nella decisione di classificare un cane «a rischio potenziale elevato» (classe 3), qualora abbia provocato ripetute o gravi lesioni a persone o animali, e comunque ogni qualvolta il veterinario ufficiale lo ritenga necessario.

Qualora il livello di rischio di un cane si collochi a un livello inferiore a quello «potenziale elevato», la classificazione viene registrata nell'anagrafe canina regionale a cura del Servizio Veterinario, quale dato epidemiologico e gli interventi da adottare (es. frequenza del corso, obbligo congiunto di guinzaglio e museruola etc.) verranno stabiliti, a seconda del caso, dal Veterinario Ufficiale.

Qualora il Veterinario Ufficiale reputi che il soggetto sia «a rischio potenziale elevato», ordina una valutazione comportamentale presso un Medico Veterinario esperto in comportamento animale. L'esperto formulerà una diagnosi e, se necessario, imporrà un intervento terapeutico comportamentale (ITC), sulla base delle esigenze specifiche del singolo soggetto (tempi e modi), integrandolo con approfondimenti rispetto agli argomenti del corso per il patentino; il Medico Veterinario esperto in comportamento animale potrà avvalersi, quando ritenuto opportuno, dell'ausilio di un educatore cinofilo.

I Dipartimenti di Prevenzione Veterinari devono tenere un registro aggiornato dei cani identificati «a rischio potenziale elevato» e, mediante ordinanza di cui al successivo punto f), dispongono l'obbligatorietà, da parte del proprietario del cane, del corso di base e dell'ITC, di uso congiunto di museruola e guinzaglio al di fuori dell'ambiente domestico e di stipula di una assicurazione di responsabilità civile per danni contro terzi; inoltre acquisiscono l'autocertificazione sottoscritta dal proprietario del cane (Mod. 7).

I Dipartimenti di Prevenzione Veterinari dovranno pertanto provvedere alla gestione delle pratiche di morsicature, anche mediante l'adozione dei seguenti provvedimenti:

- ordinanza di osservazione di animale morsicatore: qualora il proprietario non abbia consentito all'esecuzione della stessa da parte dei Dipartimenti stessi (Mod. 4 allegato);
- denuncia di notizia di reato in caso di inottemperanza alla precedente ordinanza di osservazione di animale morsicatore (Mod. 5 allegato);
- ordinanza uso congiunto di museruola e guinzaglio al di fuori dell'ambiente domestico, di stipula di una assicurazione di responsabilità civile per danni contro terzi, obbligatorietà del corso per il patentino e dell'intervento terapeutico comportamentale (Mod. 6 allegato);
- scheda di autocertificazione sottoscritta dal proprietario del cane (Mod. 7 allegato);
- denuncia di notizia di reato in caso di inottemperanza all'ordinanza di cui al punto c) (Mod. 8 allegato).

L'ordinanza di cui al punto c) potrà essere revocata su richiesta del proprietario dell'animale, qualora si verifichino tutte le seguenti condizioni:

- sia trascorso almeno un anno dalla data di emanazione senza che l'animale abbia provocato ulteriori lesioni a persone o animali;
- il proprietario compri di aver adottato tutti i provvedimenti utili a ridurre l'aggressività del soggetto (quali, ad esempio, educazione - terapia comportamentale - sterilizzazione);
- l'animale, a seguito di nuova valutazione da parte di un Veterinario Ufficiale non risulti «a rischio potenziale elevato».

In linea di massima, non è possibile cedere ad altro proprietario un cane «a rischio potenziale elevato».

Serie Ordinaria N. 45 – 8 novembre 2010

Mod 1

RAPPORTO DI LESIONE PROVOCATA DA ANIMALI

(Profilassi della Rabbia)

(ai sensi del d.m. 15 dicembre 1990 "Nuove procedure e Notifica Malattie Infettive")

MODULO DA TRASMETTERE TEMPESTIVAMENTE A:

- IN CASO DI ANIMALE SCONOSCIUTO, AL SERVIZIO DI IGIENE PUBBLICA DELL'ASL
- IN CASO DI ANIMALE CONOSCIUTO, AI DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE VETERINARI DELL'ASL

Pronto Soccorso Azienda Ospedaliera / Medico curante

Via _____

Tel. _____

Fax _____

Il/La Sig/ra _____ Nato/a il _____ a _____ (Prov. _____)

Abitante a _____ (Prov. _____) Via _____ Tel. _____

presenta la seguente lesione: _____

localizzata a _____

Provocata da : ☐ Morsicatura ☐ Graffio ☐ Altro specificare _____Provvedimenti : ☐ Medicazione ☐ Sutura ☐ Somministrazione Ig antitetano _____☐ Vaccinazione antitetanica ☐ Altro specificare _____

Prognosi _____

L'infortunato dichiara che la lesione sopra riportata è stata causata in data _____ alle ore _____

Località _____ Comune _____ (Prov. _____)

dal **sottodescritto animale**:

specie (cane, gatto, altro) _____ razza _____

mantello (pelo, colore) _____ taglia (piccola, media, grande) _____

sesso ☐ M ☐ FProprietario sconosciuto ☐ conosciuto ☐ _____

abitante a _____ (Prov. _____) Via _____ Tel. _____

Descrizione evento: _____

Pertanto il/la Sig./ra (in caso di minore, il genitore) _____ si impegna a:

A) IN CASO DI ANIMALE SCONOSCIUTO

presentarsi / contattare entro 24 ore al Centro Antirabbico:

- Servizio Igiene Pubblica Tel.....
Orario -dal lunedì al venerdì .
- Pronto SoccorsoTel.
Orario il sabato, la domenica e i giorni festivi .

dove, sulla base di elementi epidemiologici e delle lesioni riportate, verrà valutata l'opportunità di effettuare trattamento antirabbico post-esposizione.

B) IN CASO DI ANIMALE CONOSCIUTO (ai sensi del Regolamento di Polizia Veterinaria d.P.R. 8.2.54, n. 320)

prendere contatti con i Servizi Veterinari della ASL per confermare / integrare le informazioni relative al proprietario dell'animale che ha provocato le lesioni

ASL Via – Tel. Fax

La mancata osservazione di questo impegno costituirà assunzione in proprio della responsabilità di eventuali conseguenze derivate dalle lesioni riportate.

Data e Ora _____

FIRMA DELL'INFORTUNATO

FIRMA E TIMBRO DEL MEDICO DENUNCIANTE

Mod. 2 - SCHEDA OSSERVAZIONE ANIMALE MORSICATORE

Prot. n. Data.....

Nome..... Cognome Coniugata in

Rif. n. Zona

AL DR.

☐ PROPRIETARIO ☐ DETENTORE C.F.

Città CAP Indirizzo

N. civico Scala Piano Citofono Telefono/.....

☐ Animale che ha provocato la lesione ☐ Zuffa tra animali ☐ Lesioni provocate precedentemente n.

Specie Razza Sesso Mantello

Taglia Età Nome Identificazione

Isritto in anagrafe ☒ SI ☐ NO

NOTE

AI SENSI DELL'ART. 86 DEL D.P.R. 320/54, FINO AL GIORNO

- ☐ Viene disposto l'isolamento e l'osservazione presso il Canile Sanitario o altra struttura all'uopo designata
- ☐ Il proprietario chiede il sequestro fiduciario dell'animale e si impegna a:
- Assumersi la responsabilità della custodia dell'animale e l'onere dell'osservazione, pari a €
Da versare entro 30 gg dal ricevimento della nota spese; decorso tale termine si provvederà in via coattiva al recupero degli interessi legali.
 - A non spostare l'animale dalla sede per la quale è stato formalizzato il sequestro fiduciario, senza l'autorizzazione del Servizio Veterinario

N.B. SPECIFICARE IL LUOGO DI SEQUESTRO SE DIVERSO DAL DOMICILIO INDICATO DAL PROPRIETARIO o DETENTORE

- a non sottoporre l'animale a vaccinazioni
- a segnalare prontamente alterazioni del comportamento, della salute, fuga o morte dell'animale al Servizio Veterinario (telefono)

LESIONE PROVOCATA IL GIORNO

CANE LIBERO ☐ SI ☐ NOMUSERUOLA ☐ SI ☐ NO

LUOGO APERTO AL PUBBLICO ☒ SÌ ☐ NO

VACCINAZ. ANTIRABBICA ☐ SÌ ☐ NO VACCINO DATA VETERINARIO

DATA DELLE OSSERVAZIONI 1^a 2^a

Ulteriori Osservazioni – Note:

Scheda valutazione classe di rischio (Mod. 3) ☐ no ☐ si Classe di rischio ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3

OSSERVAZIONE CONCLUSA FAVOREVOLMENTE IL

Firma del Veterinario Ufficiale

Al SENSI ART. 22 della LEGGE 7-8-90, n. 241 il sottoscritto chiede di prendere visione dei dati riguardanti l'infortunato

Firma del Proprietario o Detentore

INFORTUNATO UOMO / ANIMALE IL CUI PROPRIETARIO È

Nome Cognome Data nascita

Nome Cognome Data nascita

Indirizzo Città Telefono

Lesione riportata in data Medicato presso

Trasmette: Data

Transmitter:	Data:
Receiver:	Data:

Mod. 3 – SCHEDA DI VALUTAZIONE AL FINE DELLA CLASSIFICAZIONE

"A RISCHIO POTENZIALE ELEVATO"

VALUTAZIONE CLASSE RISCHIO CANI			
MICROCHIP	N. PRATICA	RAZZA	
	PUNTEGGIO	PUNTI	
SESSO			
maschio INTERO	5		
maschio CASTRATO	3		
femmina	1		
ETA'			
inferiore 1 anno	1		
superiore all'anno ed inferiore ai 10	5		
superiore ai 10	3		
PESO STIMATO DEL CANE			
SOTTO 10	1		
DA 10 A 30	5		
SOPRA I 30	7		
NUMERO MORSICATURE SEGNALATE			
UNA	1		
DUE	5		
PIU' DI DUE	7		
LUOGO DELL'AGGRESSIONE E TIPOLOGIA VITTIMA			
AMBITO DOMESTICO PERSONA CONVIVENTE/NOTA	7		
AMBITO DOMESTICO PERSONA SCONOSCIUTA	1		
LUOGO PUBBLICO PERSONA NOTA/SCONOSCIUTA	5		
se BAMBINO/ANZIANI aggiungere	3		
CANE ADULTO	5		
se CANE CUCCILO (fino a 8 mesi) aggiungere	3		
PROGNOSI			
INFERIORE A 5/LESIONE LIEVE	1		
DA 5 A 20/LESIONE MEDIA	5		
SUPERIORE A 20/LESIONE GRAVE/MORTE AA	20		
GESTIONE/CONTROLLO DA PARTE DEI PROPRIETARI/DETENTORI (es. rispetto delle norme, anagrafe, guinzaglio, osservazione ecc.,)			
OTTIMA	0		
BUONA	3		
SUFFICIENTE	5		
SCARSA	7		
TOTALE			
FINO A 22 PUNTI VERDE: RISCHIO POTENZIALE BASSO			
DA 23 A 35 PUNTI ARANCIONE: RISCHIO POTENZIALE MEDIO			
DA 36 PUNTI ROSSO: RISCHIO POTENZIALE ELEVATO			
Classe di rischio attribuita dal Veterinario Ufficiale :			
la classe di rischio viene attribuita dal Veterinario Ufficiale(FIRMA)			
che procede all'osservazione, anche associando al punteggio ottenuto altre variabili.			

Serie Ordinaria N. 45 – 8 novembre 2010

Mod. 4 (fac-simile ordinanza osservazione di animale morsicatore)

Al Sig. _____

NOTIFICA

IL DIRETTORE GENERALE

- **Visti** gli art. 86 e 87 del d.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320, Regolamento di Polizia Veterinaria;
- **Visti** gli atti di ufficio pratica protocollo _____ data ____/____/____ dai quali risulta che il
☐ Cane ☐ Gatto ☐ Altro animale _____ di Sua proprietà ☐ da Lei detenuto ☐ in data ____/____/____
 ha morsicato ☐ è stato morsicato ☐
- **Considerato che** le precedenti sollecitazioni ☐ contatti telefonici _____ ☐ inviti in casella postale _____
☐ telegrammi _____ ☐ sopralluogo non hanno dato esito positivo;
- **Considerato che** la mancata osservazione dell'animale di Sua proprietà comporta per la persona ☐ l'animale ☐
 che ha subito la lesione un danno grave derivante dall'esigenza di sottoporsi alle procedure previste per la profilassi
 antirabbica;
- Vista la nota della Direzione circa le disposizioni transitorie in ordine alla sottoscrizione dei provvedimenti
 ordinanze/ingiunzioni ed autorizzazioni sanitarie;

ORDINA

alla Signoria Vostra, di consentire l'osservazione di animale morsicatore e/o morsicato, presentandosi col proprio animale
 presso la Sede del Distretto Veterinario di Tel.
 Fax entro 5 (cinque) giorni dal ricevimento della presente.

In caso di mancata presentazione nei termini temporali indicati si procederà alla Segnalazione all'Autorità Giudiziaria ai
 sensi dell'art. 650 C.P.

Per il Direttore Generale
 Il Responsabile del Servizio
 di Sanità Animale
 (Dott.)

Mod. 5 (fac-simile denuncia di notizia di reato per inottemperanza alla ordinanza Mod. 4)

Alla Procura della Repubblica
 C/o Tribunale di
 Via

DENUNCIA DI NOTIZIA DI REATO

OGGETTO: VIOLAZIONE DELL'ART. 650 c. p.: inottemperanza all'ordine di presentarsi presso la sede del Distretto Veterinario
 al fine di ottemperare all'osservazione di animale morsicatore e/o morsicato.

Generalità del contravventore:

Nome Residente a Via n.
 nato a il C.F.

In data a seguito delle pratica di morsicatura n. (Mod.1) è stata emessa nei confronti del
 Sig l'ordinanza (Mod. 4) notificata in data
 Non avendo permesso l'osservazione dell'animale morsicatore il Sig. ha disatteso l'ordine notificato.

In attesa di comunicazioni riguardo ai provvedimenti intrapresi da Codesta Procura si rimane a disposizione per ogni
 ulteriore chiarimento.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 DI SANITÀ ANIMALE**
 (Dott.)

Mod. 6 (fac simile ordinanza uso congiunto guinzaglio e museruola, assicurazione, corso e ITC)

Prot. n. _____

Al Sig.
Via
Città
e p. c. Al Corpo Polizia Municipale
Zona Fax

IL DIRETTORE GENERALE

- Visti gli atti d'ufficio (pratica n. anno) dai quali risulta che il cane di proprietà del Sig.
residente a in Via razza....., sesso..., età
mantello, identificazione ha provocato:
 - ☐ gravi lesioni alla persona morsicata in data
 - ☐ gravi lesioni/decesso dell'animale aggredito in data
- Visti gli artt. 83, 86 e 87 del d.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320 Regolamento di Polizia Veterinaria;
- Visto l'art. 672 del Codice Penale depenalizzato dalla Legge 24 novembre 1981, n. 689;
- Visto il decreto n. 7686 del 13 maggio 2003 della Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia; Vista l'Ordinanza del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 3 marzo 2009; Visto il decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 26 novembre 2009;

ORDINA

al Sig. _____ proprietario del cane sopra identificato:

1. di custodire il sopradescritto cane con ogni debita cautela (uso congiunto di museruola e guinzaglio al di fuori dell'ambito domestico) atta a prevenire danni a persone o altri animali;
2. di provvedere a stipulare una assicurazione di responsabilità civile per danni contro terzi causati dal proprio cane entro 15 giorni;
3. di restituire al Servizio di Sanità Animale debitamente sottoscritta di fronte ad un pubblico ufficiale, l'allegata autocertificazione;
4. di sottoporre il cane al più presto ad intervento terapeutico comportamentale da parte di un Medico Veterinario esperto in comportamento animale; la certificazione relativa alla visita e comprensiva di diagnosi e di piano terapeutico dovrà pervenire presso il Servizio di Sanità Animale entro 15 giorni dalla data della notifica della presente ordinanza;
5. di frequentare adeguato percorso formativo obbligatorio ed ottenere il rilascio del "patentino" ai sensi dell'O.M. 3 marzo 2009 entro 6 mesi dalla data della notifica della presente ordinanza.

In caso di inottemperanza alla presente ordinanza si procederà a segnalazione all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 650 del Codice Penale.

La presente ordinanza potrà essere revocata, su richiesta del proprietario dell'animale qualora:

- sia trascorso almeno un anno dalla data di emanazione, senza che l'animale abbia provocato ulteriori lesioni a persone o animali;
- il proprietario comprovi di aver adottato tutti i provvedimenti utili a ridurre l'aggressività del soggetto (educazione, terapia comportamentale, sterilizzazione);
- l'animale, a seguito di una nuova valutazione da parte di un Veterinario Ufficiale, non risulti "a rischio potenziale elevato".

Per il Direttore Generale
Il Direttore del Servizio di Sanità Animale

Mod. 7 – SCHEDA DI AUTOCERTIFICAZIONE

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____

C.F.

Residente a _____ CAP _____

in _____ Tel. _____

A) DICHIARA (autocertificazione d.lgs. 443/00 art. 46 lettera aa)

1. di non essere delinquente abituale, o per tendenza ai sensi dell'art. 102 e seguenti del C.P.;
2. di non essere sottoposto a misura di prevenzione personale o a misura di sicurezza personale (Legge 1423/56);
3. di non aver riportato condanna, anche non definitiva, per delitto non colposo contro la persona o contro il patrimonio, punibile con la reclusione superiore a due anni;
4. di non aver riportato condanna, anche non definitiva, per i reati di cui all'art. 727 del C.P, 544 – *ter*, 544 – *quater*, 544 – *quinquies* del codice penale (maltrattamento di animali) e per quelli previsti dall'art. 2 della legge 20 luglio 2004, n. 189;
5. di non essere minore di 18 anni, interdetto o inabilitato per infermità (art. 414 e seguenti del C.C.).

B) DICHIARA (atto di notorietà d.lgs. 443/00 l art. 47 comma 2)

Che i propri conviventi non si trovano nelle situazioni di cui ai soprariportati n. 1-5 lettera.

Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, o esibisce atti contenenti dati non più rispondenti a verità, è punito ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali, così come previsto dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

In fede _____ Il Pubblico Ufficiale _____

(Utilizzo dei dati personali) Si informa l'interessato che i dati raccolti saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti di legge, ai sensi degli artt. 10 e 12 della Legge 675/96 relativa alla tutela della riservatezza dei dati personali.

Mod. 8 (fac simile denuncia di notizia di reato per inottemperanza alla ordinanza Mod. 6)

Alla Procura della Repubblica
C/o Tribunale di
Via

DENUNCIA DI NOTIZIA DI REATO

OGGETTO: VIOLAZIONE DELL'ART. 650 c.p.: inottemperanza all'ordine di custodire un cane con ogni debita cautela (uso congiunto di museruola e guinzaglio al di fuori dell'ambito domestico, assicurazione, corso e ITC).

Generalità del contravventore:

Nome Residente a Via, n.
nato a il C.F.

In data..... a seguito delle pratiche di morsicatura n..... (Mod.1) è stata emessa nei confronti del Sig. l'ordinanza (Mod. 6) notificata in data

- In data il cane del Sig. ha nuovamente morsicato al di fuori dell'ambito domestico.
- Non ha frequentato il corso.
- Non ha sottoposto il cane all'intervento terapeutico comportamentale.
- Non ha stipulato un'assicurazione civile per danni contro terzi.

Il Sig. ha quindi disatteso l'ordine di **custodire con ogni debita cautela** il suo cane di razza, di sesso, mantello Età, numero di identificazione

In attesa di comunicazioni riguardo ai provvedimenti intrapresi da Codesta Procura si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI SANITÀ ANIMALE
(Dott.)

Serie Ordinaria N. 45 - 8 novembre 2010

(BUR20100121)
Circ.r. 27 ottobre 2010 - n. 18
Modalità di applicazione del d.lgs. 194/2008 e del d.d.g. Sanità n. 30052/2001

(3.2.0)

Ai direttori generali
Ai direttori dei Dipartimenti di prevenzione veterinari
ASL della Regione Lombardia
LL.SS.

Facendo seguito all’incontro tra le Regioni Lombardia, Veneto, Piemonte e Emilia Romagna in cui è emersa la comune volontà di standardizzare le modalità di applicazione del d.lgs. n. 194/2008, questa Amministrazione ritiene opportuno fornire ulteriori indicazioni circa la sua applicazione in Regione Lombardia.

Al fine di avviare a interpretazioni disomogenee relative alle modalità di applicazione degli articoli 3, 5, e 11 del d.lgs. n. 194/2008, nonché alle modalità di pagamento dei certificati sanitari, di cui al d.d.g. Sanità n. 30052/2001, si dispone quanto di seguito esposto:

D.lgs. n. 194/2008		Indicazione applicativa
Articolo 3 Criteri per la determinazione e l'aggiornamento delle tariffe	Comma 3;	Al fine di uniformare le modalità di applicazione della maggiorazione correlata con l'espletazione della prestazione al di fuori dell'ordinario orario di servizio, si concorda che la maggiorazione del 30% si applica per le prestazioni erogate al di fuori dell'intervallo che si conviene di far decorrere dalle ore 6.00 alle ore 18.00 ed inoltre il sabato e i giorni festivi. Detta disposizione vale ai soli fini dell'applicazione della maggiorazione del 30%. Al riguardo sono fatti salvi gli accordi contrattuali in merito all'orario di servizio stabiliti a livello di singola ASL.
Articolo 5 Costo orario	Commi 1 e 2 (Allegato C);	Il costo orario del servizio, prestato dal personale del Servizio Sanitario Nazionale per effettuare i controlli sanitari ufficiali, è pari a 50,00 euro, in conformità alle indicazioni applicative del Ministero della Salute.
Articolo 11 Disposizioni relative alle tariffe degli allegati A e B	Comma 1;	Non essendo intervenute nuove determinazioni in merito, si conferma, ai fini dell'effettiva copertura del costo del servizio, anche per l'anno 2010 e fino a nuova determinazione, l'applicazione della maggiorazione del 20 per cento alle tariffe di cui all'allegato A.
D.d.g. Sanità n. 30052/2001		Indicazione applicativa
Pagamento dei certificati sanitari;		L'emissione dei certificati sanitari in impianti che rientrano nel campo di applicazione del d.lgs. 194/08 va intesa come erogazione di una prestazione sanitaria a sè stante e quindi soggetta al pagamento. Il contributo si determina applicando un costo unitario per ciascun certificato emesso nell'ambito della medesima prestazione, fino alla concorrenza di un tetto massimo per ciascun accesso.

Relativamente al rilascio delle certificazioni sanitarie, posto che si tratta di una prestazione sanitaria che non rientra nel computo del costo del servizio, si dispone che la correlata tariffa si applica, a decorrere dal 1° novembre 2010, secondo le seguenti modalità:

Modalità di erogazione della prestazione		Importo in euro	
		Unitario	Massimo
Prestazione senza sopralluogo	Cod. A36.01 del Tariffario Regionale decreto D.G. Sanità 3 dicembre 2001 n. 30052: rientrano in questo campo i certificati sanitari rilasciati senza il ricorso ad accertamenti in campo.	€ 10,80	€ 60,00
Prestazione con sopralluogo	Cod. A36.02 del Tariffario Regionale decreto D.G. Sanità 3 dicembre 2001 n. 30052: rientrano in questo campo i certificati sanitari rilasciati con il ricorso ad accertamenti in campo.	€ 32,40	€ 85,00

L'adozione dei criteri, relativamente agli artt. 3, 5 e 11 del d.lgs. n. 194/2008, decorre dal 1° gennaio 2009.

Inoltre al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione al Ministero della Salute delle somme introitate in applicazione del sistema tariffario in argomento si chiede a codeste Amministrazioni di trasmettere all'U.O. Veterinaria, entro e non oltre il 28 febbraio di ciascun anno, la ripartizione dei proventi derivanti dalla riscossione delle tariffe e dei saldi riferiti all'anno precedente, secondo il modello di cui all'allegato A, debitamente validato dall'ufficio ragioneria.

Il direttore generale: Carlo Lucchina

ALLEGATO A

RegioneLombardia
Sanità
U.O. Veterinaria

ASL di:	Anno:
---------------	-------------

Rendicontazione delle somme introitate ai sensi del d.lgs. n. 194/2008

Causale	Unità di misura	Importo
Numero ore di servizio	ore	
Tariffe fatturate	€	
Tariffe riscosse	€	

NORMATIVA	RIPARTO DEI PROVENTI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE TARIFFE DI CUI ALL'ALLEGATO A		
D.lgs. 194/08	Causale		Importo (€)
	Quota	Ente destinatario	
Art. 7, c. 1, l. a.	90%	Alle ASL, per il rifinanziamento delle attività di Controllo ufficiale.	
Art. 7, c. 1, l. b.	3,5%	Alla Regione Lombardia, per le attività correlate con il mantenimento, potenziamento e miglioramento dell'efficacia della programmazione e dell'attuazione del piano regionale integrato dei controlli.	
Art. 7, c. 1, l. c.	3,5%	All'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna per la copertura delle spese correlate con l'esecuzione del Controllo ufficiale.	
Art. 7, c. 1, l. d.	1%	Ai laboratori nazionali di riferimento, accreditati ai sensi del Reg. (CE) n. 882/2004, addetti ai Controlli ufficiali.	

NORMATIVA	RIPARTO DEI PROVENTI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE TARIFFE DI CUI ALL'ALLEGATO A		
	Causale		Importo (€)
	Quota	Ente destinatario	
Art. 7, c. 1, l. e.	2%	Al Ministero della Salute, per le attività correlate con il potenziamento e miglioramento dell'efficacia della programmazione e dell'attuazione del piano regionale integrato dei controlli.	
Art. 11, c. 4	0,5%	Maggiorazione finalizzata all'attuazione del Piano di controllo nazionale di cui all'articolo 41 del Regolamento (CE) n. 882/2004.	
E.N.P.A.V.	2%		

Data

Il direttore del Dipartimento di prevenzione veterinario

D.G. Territorio e urbanistica

(BUR20100122) (5.0.0)
D.d.s. 18 ottobre 2010 - n. 10532
Rettifica per mero errore materiale del d.d.s. n. 9087 del 27 settembre 2010 avente per oggetto: «Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) già rilasciata ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto 5.2, con d.d.s. n. 12478 del 24 ottobre 2007 e s.m.i. alla ditta AMSA Azienda Milanese Servizi Ambientali S.p.A., con sede legale in Milano, via Olgettina 25 ed impianto in Milano, via Lucio Cornelio Silla 249»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E INNOVAZIONE IN MATERIA DI RIFIUTI
Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e s.m.i.;
- la l.r. 30 dicembre 1999, n. 30 «Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e s.m.i.;
- la l.r. 1 febbraio 2005, n. 1 «Interventi di semplificazione – Abrogazione di leggi e regolamenti regionali – Legge semplificazione 2004»;
- il d.lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 «Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento»;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale» e s.m.i.;
- il d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128 «Modifiche ed integrazioni al d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69»;

Richiamato il d.d.s. n. 9087 del 27 settembre 2010, avente per oggetto: «Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) già rilasciata, ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto 5.2, con d.d.s. n. 12478 del 24 ottobre 2007, alla ditta AMSA Azienda Milanese Servizi Ambientali S.p.A., con sede legale in Milano (MI), via Olgettina 25 ed impianto in Milano (MI), via Lucio Cornelio Silla, n. 249»;

Accertato che per mero errore materiale nel testo del d.d.s. n. 9087/10 a pag. 3 e 4 è stato richiamato al posto del d.d.s. n. 12478 del 24 ottobre 2007, il d.d.s. n. 12487 del 24 ottobre 2007 che non corrisponde alla Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) già rilasciata, ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, allegato 1, punto 5.2, con d.d.s. n. 12478 del 24 ottobre 2007, alla ditta AMSA Azienda Milanese Servizi Ambientali S.p.A., con sede legale in Milano (MI), via Olgettina 25 ed impianto in Milano (MI), via Lucio Cornelio Silla, n. 249 ed è inesistente;

Ritenuto di dover procedere alle necessarie rettifiche sostituendo alle pagine 3 e 4 del d.d.s. n. 9087/10 ogni richiamo al «d.d.s. n. 12487 del 24 ottobre 2007» con il richiamo al «d.d.s. n. 12478 del 24 ottobre 2007»;

Visti la l.r. 7 luglio 2008, n. 20: «Testo unico di leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Decreta

1. di rettificare il d.d.s. n. 9087/10 sostituendo alle pagine 3 e 4 del d.d.s. n. 9087/10 ogni richiamo al «d.d.s. n. 12487 del 24

ottobre 2007» con il richiamo al «d.d.s. n. 12478 del 24 ottobre 2007»;

2. di fare salvi i contenuti di cui al d.d.s. n. 9087/10 che non siano in contrasto con la rettifica di cui al presente atto;
3. di disporre che il presente atto sia comunicato a mezzo raccomandata a/r alla ditta AMSA Azienda Milanese Servizi Ambientali S.p.A., alla Provincia di Milano, al Comune di Milano e ad ARPA dipartimento di Milano e di disporre la pubblicazione dell'estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
4. di disporre che l'efficacia del presente atto decorra dalla data di approvazione dello stesso.

Il dirigente della struttura
autorizzazioni e innovazione in materia di rifiuti:
Roberto Cerretti